



## **Allegato A1 (ITALIA)**

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

#### **TITOLO DEL PROGETTO:**

Si mise a tavola con loro-Umbria

#### **SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: A – Assistenza

Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

Codice: 2

#### **DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'obiettivo del progetto è aumentare il numero dei pasti distribuiti, attraverso un'attività di sensibilizzazione contro lo spreco alimentare, creando una rete di collaborazione con le aziende e implementando quella differenziazione del servizio avviata in condizione di emergenza durante la pandemia.

Tale obiettivo verrà raggiunto attraverso una serie di azioni elencate nei prossimi punti, per apportare concretamente un contributo significativo a quelli che sono gli obiettivi del programma; nello specifico, si vuole migliorare e riqualificare i servizi rivolti agli utenti, per rafforzare interventi di aiuto a persone in condizione di povertà estrema ed allo stesso tempo attivare risposte innovative ai bisogni rilevati tali da produrre qualità sociale e sviluppo di nuove forme di economia collaborativa e solidale. L'obiettivo che invece si vuole raggiungere con la coprogettazione, è quello di iniziare a creare attività condivise, poiché pur svolgendo lo stesso tipo di servizio in territori diversi, attualmente non esiste collaborazione. L'intento è quello di fornire aiuto l'un l'altro, sia nella gestione dei generi alimentari che nell'organizzazione delle mense, attraverso lo scambio di idee e di best practice.

<b>SITUAZIONE DI PARTENZA</b> <b>indicatori di bisogno</b>	<b>SITUAZIONE DI ARRIVO</b> <b>indicatori dell'obiettivo</b>
1) durante il 2020 i pasti distribuiti sono stati insufficienti rispetto alle richieste pervenute.	1) aumentare del 20% in numero dei pasti offerti nelle mense di Città di Castello, Foligno, Assisi, Spoleto, Terni e Todi, tramite la creazione e l'implementazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- di un sistema informatizzato per la gestione degli utenti e per l'inserimento dei dati relativi al carico ed allo scarico della merce, anche in relazione alla donazioni che pervengono alle diverse Caritas;</li> <li>- di un modello condiviso per il controllo e la gestione dello smaltimento e dello stoccaggio dei beni in magazzino.</li> </ul>
2) le risorse alimentari a disposizione non sono sufficienti per garantire un pasto a tutti coloro che lo richiedono	2) Per poter far fronte in termini di generi alimentari alle richieste pervenute occorre: <ul style="list-style-type: none"> <li>- creare una rete con le aziende del territorio per poter ampliare la possibilità di reperimento di generi alimentari;</li> </ul>

	- creare una stretta rete di collaborazione tra le Caritas per lavorare sulla condivisione degli obiettivi e delle esigenze alimentari, al fine di far funzionare il servizio in maniera efficiente ed efficace.
3) le campagne di sensibilizzazione realizzate contro lo spreco alimentare sono state insufficienti e/o inefficaci per soddisfare tutte le richieste pervenute.	3) al fine di favorire una coscienza critica e responsabile sulla corretta gestione del cibo è necessario: <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzare almeno una volta ogni 3 mesi attività di sensibilizzazione contro lo spreco alimentare nelle scuole del Comune di Foligno, Spoleto e Todi, nonché nelle parrocchie della Diocesi di Città di Castello, Foligno, Orvieto – Todi, Spoleto – Norcia, Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino e Terni – Narni - Amelia;</li> <li>- organizzare e partecipare ad almeno 3 giornate di colletta alimentare durante l'anno da parte di tutte le Caritas coinvolte.</li> </ul>
4) per poter soddisfare le numerose richieste pervenute lo scorso anno, occorre implementare le diverse modalità di fruizione dei pasti, già avviate con la pandemia, per una maggiore efficienza del servizio	4) gli spazi ridotti a seguito della pandemia hanno fatto in modo che si sperimentassero nuove modalità di fruizione dei pasti, pertanto occorre: <ul style="list-style-type: none"> <li>- adottare nuovi spazi e sedi per le mense di Foligno, Terni ed Assisi;</li> <li>- implementare il servizio dei pasti da asporto, anche a domicilio, con l'eventuale collaborazione di altri enti del terzo settore e/o strutture pubbliche.</li> </ul>

## **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Obiettivo:** aumentare il numero dei pasti distribuiti, attraverso un'attività di sensibilizzazione contro lo spreco alimentare, creando una rete di collaborazione con le aziende ed implementando quella differenziazione del servizio avviata in condizione di emergenza durante la pandemia

**Sede:** Mensa della Caritas di Città di Castello – Mensa della Caritas di Foligno – Mensa della Caritas di Todi – Mensa della Caritas di Terni – Mensa della Caritas di Assisi e Mensa della Caritas di Spoleto

<b>Attività progettuale</b>	<b>Descrizione delle attività e ruolo dei giovani in servizio civile</b>
1: aumentare il numero di numero di pasti distribuiti, attraverso una migliore gestione dei beni	<p>Il giovane dovrà cooperare, insieme ai collaboratori già presenti in mensa, innanzi tutto alla predisposizione dei pasti, all'organizzazione della sala e all'accoglienza degli utenti, inoltre parteciperà allo studio di una migliore organizzazione, affinché si possa aumentare il numero dei pasti distribuiti e gestire le numerose richieste, mettendo particolare attenzione alla coincidenza tra le tessere/buoni pasto rilasciati e le presenze giornaliere riscontrate, tramite la creazione di file informatici ad hoc.</p> <p>Il volontario, inoltre, collaborerà fattivamente alla realizzazione dell'attività, imparando a gestire in modo adeguato il rifornimento dei generi alimentari, per mezzo dei seguenti strumenti:</p> <p><b>1.1:</b> creazione e/o implementazione dell'utilizzo del sistema informatico, che verrà utilizzato per la gestione dei dati relativi al carico ed allo scarico della merce che viene ordinata e consumata all'interno della mensa, anche in relazione al magazzino utilizzato dall'ente per la conservazione dei prodotti, sia quelli acquistati che quelli derivanti da donazioni, in modo tale da poter controllare le scadenze e le eccedenze e consumare i prodotti in scadenza anche tramite smistamento dei beni verso le altre Caritas o altre realtà ecclesiali e/o di volontariato del settore. Il volontario, inoltre, affiancherà sia il responsabile della mensa nella gestione contabile del servizio attraverso la valutazione dei costi dei prodotti in rapporto al numero di tesserini attivati, sia i dipendenti amministrativi nell'attività di inserimento delle fatture all'interno del programma di contabilità.</p> <p><b>1.2:</b> creazione e gestione di un modello informatico condiviso tra tutte le Caritas dell'Umbria per il controllo dei beni giacenti in magazzino, in modo tale da poter garantire una migliore attività di smaltimento e stoccaggio dei generi alimentari. Questa modalità, del tutto nuova, consentirà la realizzazione di una stretta rete di collaborazione tra le mense della Caritas della Regione, le quali presteranno attenzione alle quantità di generi alimentari in eccedenza o in carenza ed a quelle in scadenza, così da poter garantire una maggiore e migliore uniformità delle risorse su tutto il territorio umbro.</p> <p>Le attività sono uguali per tutti gli enti progettanti. I giovani le attueranno nelle diverse sedi di assegnazione, ma collaboreranno a stretto contatto per l'utilizzo di sistemi informatici e per lo</p>

<p>2: creazione e sviluppo delle reti di collaborazione</p>	<p>scambio di informazioni e best practice.</p> <p>Al fine di poter ottenere una maggiore quantità di generi alimentari per cercare di soddisfare l'elevato numero di richieste, occorrerà creare e sviluppare delle reti di collaborazione. Il volontario sarà affiancato dal responsabile nella realizzazione ed implementazione delle collaborazioni sotto due diversi profili:</p> <p><b>2.1:</b> in primo luogo con la Grande Distribuzione e con altre aziende produttrici di generi alimentari o di beni di prima necessità nel territorio di riferimento. Il volontario sarà impegnato, insieme al responsabile, nell'attività fondamentale di cercare altri contatti commerciali (ulteriori a quelli già esistenti) tramite incontri o colloqui, per poter aumentare il rifornimento della mensa. Ciò avviene già con alcune aziende: nelle Caritas di Foligno e di Orvieto – Todi la Coop ed il Conad donano costantemente generi alimentari; così come nella Caritas di Città di Castello, la rete Gala supermercati del gruppo L'ABBONDANZA Srl e la pasticceria Il Castellano Bo.Ca. donano prodotti alimentari. Nella Caritas di Terni l'Ipercoop, l'Interpan ed alcune aziende locali donano generi alimentari, mentre alla mensa di Assisi arrivano donazioni prevalentemente da produttori locali. Nella Caritas di Spoleto, infine, il Conad, il Supermercato Todis ed alcuni produttori locali (anche di gradi dimensioni, come quelli oleari) donano generi alimentari alla mensa.</p> <p><b>2.2:</b> in secondo luogo con le altre Caritas. Infatti, è necessario creare una forte rete di collaborazione tra le stesse Caritas, affinché si possa lavorare in maniera migliore sulla condivisione degli obiettivi e sulle esigenze alimentari di ogni territorio, facendo diventare un punto di forza le differenze che caratterizzano ogni singola Caritas e prevedendo un costante scambio di informazioni relative al reperimento, utilizzo e smaltimento dei generi alimentari, soprattutto quelli oggetto di donazioni. Il volontario, quindi, si relazionerà con gli altri volontari dello stesso progetto operanti nelle altre mense Caritas della Regione e, con l'aiuto del responsabile, potrà partecipare alla realizzazione ed all'utilizzo di un magazzino virtuale condiviso e soprattutto essere parte importante nella condivisione delle informazioni utili allo scambio reale della merce tra i diversi territori, in modo da garantire lo svolgimento del servizio in maniera efficace ed efficiente ed al fine di consegnare beni alimentari a quanti più bisognosi possibile.</p> <p>Le attività sono uguali per tutti gli enti progettanti. I giovani le attueranno nelle diverse sedi di assegnazione, ma in stretta collaborazione tra di loro.</p>
<p>3: aumentare la sensibilizzazione contro lo spreco alimentare</p>	<p>Il giovane, debitamente affiancato dal responsabile del servizio, potrà gestire al meglio le seguenti attività:</p> <p><b>3.1:</b> il volontario verrà accompagnato dal coordinatore e dal responsabile della comunicazione nella preparazione delle giornate di sensibilizzazione da svolgersi una volta a trimestre (qualora la situazione pandemica lo consentisse) presso le scuole del Comune di Foligno, Todi e Spoleto, nelle parrocchie (qualora la situazione pandemica lo consentisse) della Diocesi di Foligno, Todi – Orvieto, Città di Castello, Spoleto - Norcia, Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino e Terni – Narni – Amelia, dove verrà spiegato ai bambini ed ai ragazzi cosa significa lo spreco alimentare, quali sono le modalità di corretto utilizzo del cibo e l'importanza che al giorno d'oggi riveste lo spreco dinanzi alla situazione di fame ed indigenza che colpisce il Paese ed il nostro territorio. I dati oggetto della campagna di sensibilizzazione saranno frutto dell'elaborazione delle informazioni che i giovani condivideranno con l'Istituto Ciuffelli – Einaudi di Todi, sia a mezzo mail che attraverso conference call o, limitatamente, incontri diretti.</p> <p>In questa esperienza i giovani si cimenteranno nello sviluppare le metodologie di comunicazione adatte ed impareranno ad esprimersi dinanzi a diverse tipologie di pubblico.</p> <p><b>3.2:</b> per dare seguito alla sensibilizzazione delle comunità sullo spreco alimentare, diventa importante organizzare le giornate di colletta alimentare, dove si diventa fisicamente visibili dinanzi ai supermercati. Il giovane, quindi, parteciperà alla gestione ed alla realizzazione delle giornate di raccolta cibo, da realizzarsi almeno 3 volte in un anno, impegnandosi sia nella diffusione dell'evento con la preparazione di locandine o volantini, che nella divulgazione del risultato della colletta in termini di prodotti raccolti, anche per mezzo dei canali social. Gli enti coprogettanti organizzeranno collette alimentari separatamente, ma comunque potranno condividere informazioni e modalità organizzative ed i volontari in possesso della patente di guida cat. B, potranno essere impiegati nella conduzione dei mezzi dell'ente durante le</p>

	<p>giornate di collettta alimentare.</p> <p>Le attività sono sostanzialmente uguali per i sei enti progettanti, con le differenze sopra menzionate per le attività presso le scuole ed i giovani le attueranno nelle proprie sedi di assegnazione.</p>
<p>4: implementare le diverse modalità di fruizione dei pasti, già avviate con la pandemia, per una maggiore efficienza del servizio</p>	<p>A causa degli spazi contenuti delle mense, non si riesce a soddisfare tutte le richieste, in particolar modo durante la pandemia, dove il distanziamento sociale ed il rispetto delle norme per il contenimento del contagio non hanno consentito l'utilizzo degli spazi utilizzati fino all'anno precedente. Pertanto, il volontario, con il coordinamento del responsabile del servizio, organizzerà (o implementerà per quelle sedi che già durante la pandemia si sono strutturate in tal senso) servizi alternativi per poter permettere a tutti coloro che ne fanno richiesta, di ricevere un pasto, attraverso le seguenti attività:</p> <p><b>4.1:</b> strutturazione di una sede aggiuntiva presso l'Associazione L'Arca del Mediterraneo per la sede di Foligno; gestione e migliore utilizzo degli spazi alternativi con strutture semi-mobili per le Caritas di Terni e Assisi dove il volontario potrà collaborare al fine di continuare a garantire un minimo di servizio in presenza nel rispetto delle normative sanitarie, soprattutto per coloro che non hanno una fissa dimora e non riuscirebbero a consumare i pasti presso un domicilio, anche e principalmente in vista delle problematiche che generalmente emergono durante i mesi invernali per i senzatetto.</p> <p><b>4.2:</b> miglioramento del servizio di mensa da asporto, già avviato in via d'urgenza durante la pandemia, consistente nella preparazione di pasti (sia pranzo che cena) sistemati in confezioni di plastica e/o in cestini o sacchetti di carta sia da distribuire all'ingresso della sede, sia da consegnare presso il domicilio dei beneficiari. Quest'ultima attività, durante la pandemia, ha visto espandere il servizio non solo verso coloro che richiedono pasti per motivi di bisogno, ma anche per coloro che non possono uscire dalla propria abitazione, spesso perché positivi al Covid-19 o sottoposti a quarantena fiduciaria. Il volontario, insieme al responsabile, prenderà contatti con enti del terzo settore che hanno collaborato con la Caritas durante la pandemia, per effettuare le consegne presso il domicilio di coloro che non hanno la possibilità di muoversi, intercettando tali categorie di beneficiari anche attraverso le informazioni fornite dagli enti pubblici di riferimento (come ad esempio è avvenuto con le Asl durante la pandemia) per fare in modo che tale servizio di primaria importanza non venga meno proprio nel momento in cui le persone ne hanno più bisogno ed i volontari in possesso della patente di guida cat. B, potranno essere impiegati nella conduzione dei mezzi dell'ente per le consegne dei pasti a domicilio. La prima attività si realizzerà nelle sedi di Foligno, Assisi e Terni, mentre la seconda in uguale misura nei sei enti progettanti ed i giovani le attueranno nelle proprie sedi di attuazione.</p>

### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Mensa	FOLIGNO	Piazza San Giacomo, 11	4
Mensa della Misericordia	SPOLETO	Via Cecili, 7	4
Mensa San Valentino Caritas	TERNI	Strada Valle verde, 22	2
Mensa Todi	TODI	Via Cesia, 96	1
Mensa diocesana	CITTA' DI CASTELLO	Via Luca Signorelli, 13	2
Casa Papa Francesco	ASSISI	PIAZZALE GUIDO DONEGANI, snc	2

### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 15 senza vitto e alloggio

### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Disponibilità al trasferimento temporaneo presso gli Istituti scolastici, ove possibile, del Comune di Foligno, Spoleto e Todi e le parrocchie, ove possibile, della Diocesi di Foligno, Città di Castello, Spoleto – Norcia, Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino, Orvieto – Todi e Terni – Narni - Amelia. Disponibilità alla partecipazione alle giornate di raccolta di generi alimentari ed alle attività collaterali organizzate dalla Caritas e la disponibilità, per chi è in possesso della patente di guida cat. B, a guidare i mezzi dell'ente. Disponibilità agli incontri presso la sede dell'ente inserito nella rete del programma ed alle attività collaterali organizzate dalla Caritas. Rispetto della legge sulla privacy in merito a tutti i dati forniti dagli utenti incontrati nelle sedi operative. Tenuta di un comportamento serio e rispettoso.

giorni di servizio settimanali: 6

orario: 25 ore/sett

### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Non sono richiesti ulteriori requisiti oltre a quelli previsti dal D. Lgs. 40/2017

### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

[https://www.caritas.it/home\\_page/cosa\\_puoi\\_fare\\_tu/00000718\\_Come\\_si\\_accede\\_al\\_servizio\\_civile.html](https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html)

### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Sede della Caritas diocesana di Foligno, Piazza San Giacomo n. 11 – Foligno (PG)

Casa della Gioventù di Foligno, Località Madonna delle Grazie n. 1 – Foligno (PG)

Sede della Caritas diocesana di Città di Castello, Piazza del Garigliano n. 2 – Città di Castello (PG)

Sede della Caritas Diocesana di Todi – Orvieto, Via Cesia n. 96 – Todi (PG)

Sede distaccata della Caritas Diocesana di Terni – Narni – Amelia, Via Vollusiano n. 18 – Terni

Sede della Caritas Diocesana di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino, Piazza Vescovado n. 3, Assisi (PG)

Sede della Caritas Diocesana di Spoleto – Norcia, Piazza della Misericordia n. 3, Spoleto (PG)

Casa di Monte Maggiore, Località Fattoria Monte Maggiore n. 15, Città di Castello (PG)

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Insieme si può - Umbria

### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

sistema helios

### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

sistema helios

### **PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

4

→Tipologia di minore opportunità

Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Le attività sono uguali per tutti i volontari

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

I giovani con temporanea fragilità personale o sociale saranno guidati costantemente dal responsabile del servizio e dall'olp, i quali si occuperanno del percorso svolto dal giovane e prenderanno coscienza delle eventuali difficoltà che questo potrebbe riscontrare, al fine di risolverle celermente. Il costante monitoraggio permetterà anche di sostenere il singolo volontario nel proprio percorso personale, puntando alla risoluzione del disagio in maniera propositiva in base all'esigenza del singolo individuo.

Se si valuterà necessario anche un approccio multidisciplinare a superamento di qualche difficoltà, Caritas dispone per sua natura di strumenti utili a lavorare sulle svariate problematiche che il giovane operatore volontario potrebbe manifestare, grazie ad una rete in grado di supportarlo nell'espletamento delle sue attività all'interno del servizio, andando incontro alle peculiarità di ciascuno.

### **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

18 ore collettive e 4 ore individuali: 22 ore totali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Al fine di fornire ai volontari, attraverso un percorso di orientamento al lavoro, strumenti ed informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale, si prevede di avviare il tutoraggio il 10° mese e terminarlo nel 12° mese, per una durata totale di 3 mesi. Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, di brainstorming e di analisi, per imparare a gestire la propria emotività ed interagire con gli altri in maniera costruttiva, nonché momenti di messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Si prevede di realizzare le attività di tutoraggio come meglio specificate al punto 25.4), secondo la seguente articolazione oraria:

---

<u>I°</u> <u>settimana</u>	<u>II°</u> <u>settimana</u>	<u>III°</u> <u>settimana</u>	<u>IV°</u> <u>settimana</u>	<u>V°</u> <u>settimana</u>	<u>VI°</u> <u>settimana</u>
3 ore collettive	3 ore collettive	3 ore collettive	1 ora individuale	2 ore collettive	2 ore collettive

---

<u>VII°</u> <u>settimana</u>	<u>VIII°</u> <u>settimana</u>	<u>IX°</u> <u>settimana</u>	<u>X°</u> <u>settimana</u>	<u>XI°</u> <u>settimana</u>	<u>XII°</u> <u>settimana</u>
1 ora individuale	2 ore collettive	1 ora individuale	2 ore collettive	1 ora individuale	1 ora collettiva

---

→Attività di tutoraggio

Attività obbligatorie:

Durante il tutoraggio gli operatori volontari, accompagnati dal tutor formativo, effettueranno una molteplicità di attività obbligatorie volte ad identificare la spendibilità sul mercato del lavoro delle competenze acquisite ed elaborare i più efficaci strumenti di ricerca lavoro:

a) svolgimento di un test di analisi sull'efficacia del percorso effettuato, sulle criticità riscontrate e sui successi conseguiti;

b) elaborazione di un test di autovalutazione sulle competenze acquisite nel corso del percorso di Servizio Civile;

- c) le soft skills;
- d) analisi trasversale ed incrociata tra le bilancio di competenze tra quelle richieste dal mondo del lavoro pubblico/privato e quelle acquisite durante il percorso di operatore volontario;
- e) elaborazione di un Curriculum Vitae formato Europass;
- f) elaborazione di una lettera di presentazione;
- g) elementi e strategie per affrontare un colloquio individuale e di gruppo; simulazioni di colloquio;
- h) analisi dei canali di ricerca lavoro web (Monster, Infojobs, Indeed);
- i) LinkedIn: modalità di utilizzo e funzioni specifiche di ricerca lavoro.

Attività opzionali:

Durante il tutoraggio gli operatori volontari, accompagnati dal tutor formativo, avranno la possibilità di affrontare alcune tematiche opzionali:

- a) la web reputation: l'utilizzo dei social nel mercato del lavoro;
- b) visita, presentazione Aziendale e presentazione dei servizi di un'Agenzia per il lavoro: Gi Group spa;
- c) elaborazione di un Video Curriculum Vitae.